

RESOCONTO SOMMARIO

143.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 22 FEBBRAIO 1995

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE RAFFAELE DELLA VALLE

INDI

DEL VICEPRESIDENTE LORENZO ACQUARONE

INDICE

	PAG.		PAG.
Dichiarazione di urgenza di proposte di legge e di una proposta di inchiesta parlamentare:		Arata Paolo (gruppo forza Italia)	11
Presidente	4	Bernardelli Roberto (gruppo lega nord)	11
Mitolo Pietro (gruppo alleanza nazionale) .	5	Bosisio Alberto (gruppo lega nord)	10
Disegno di legge di conversione:		Caruso Mario (gruppo alleanza nazionale)	7, 11
(Annunzio della presentazione)	3	Castellaneta Sergio (gruppo misto)	11
(Assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento)	3	Cocci Italo (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	9
Disegno di legge di conversione (Discussione e approvazione):		Corleone Franco (gruppo progressisti-federativo)	6
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 1995, n. 30, recante misure urgenti per la ripresa della pesca e dell'acquacoltura colpite dall'emergenza ambientale dell'ottobre 1994 (1949)		de Ghislanzoni Cardoli (gruppo forza Italia)	8
Presidente	5, 6, 7, 8, 9, 10, 11	Devecchi Paolo (gruppo lega nord)	10
		Di Stasi Giovanni (gruppo progressisti-federativo)	9
		Duca Eugenio (gruppo progressisti-federativo)	6, 9
		Fonnesu Antonello (gruppo forza Italia), Relatore	6, 7

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'Allegato A.
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'Allegato B.

	PAG.		PAG.
Giovanardi Carlo Amedeo (gruppo CCD)	10	Bizzarri Vincenzo (gruppo alleanza nazio- nale)	14
Godino Giuliano (gruppo forza Italia)	7	Calabretta Manzara Maria Anna (gruppo PPI)	14
Landolfi Mario (gruppo alleanza naziona- le)	11	Carazzi Maria (gruppo rifondazione comu- nista-progressisti)	13
Malvestito Giancarlo Maurizio (gruppo lega nord)	11	Cocci Italo (gruppo rifondazione comuni- sta-progressisti)	14
Mariano Achille Enoc (gruppo alleanza na- zionale)	9	Gasparri Maurizio (gruppo alleanza nazio- nale)	12
Mastrangelo Giovanni (gruppo alleanza na- zionale)	9	Frattoni Franco, <i>Ministro per la funzione pubblica e gli affari regionali</i>	13
Michielon Mauro (gruppo lega nord)	9	Hüllweck Enrico (gruppo LIFED)	14
Molgora Daniele (gruppo lega nord)	9	Magri Antonio (gruppo lega nord)	14
Novi Emiddio (gruppo forza Italia)	11	Masini Mario (gruppo forza Italia)	13, 14
Paolone Benito (gruppo alleanza naziona- le)	10	Montanari Danilo (gruppo CCD)	14
Patarino Carmine (gruppo alleanza nazio- nale)	10	Pistone Gabriella (gruppo rifondazione co- munista-progressisti)	13
Pecoraro Scanio Alfonso (gruppo progressi- sti-federativo)	10	Prestigiacoemo Stefania (gruppo forza Ita- lia), <i>Relatore</i>	13
Pisanu Beppe (gruppo forza Italia)	8	Missioni	3
Prestamburgo Mario, <i>Sottosegretario di Stato per le risorse agricole, alimentari e forestali</i>	6, 7, 8	Parlamento in seduta comune (Annunzio del rinvio)	3
Rocchetta Franco (gruppo FLD)	11	Per lo svolgimento di un'interrogazione:	
Soriero Giuseppe (gruppo progressisti-fede- rativo)	11	Presidente	12
Disegno di legge di conversione (Seguito della discussione):		Jannone Giorgio (gruppo forza Italia)	12
Conversione in legge del decreto-legge 26 gennaio 1995, n. 25, recante misure ur- genti in materia di trattamento economico del personale statale e in materia di pub- blico impiego (1930)	12	Sull'ordine dei lavori:	
Presidente	12, 13, 14, 15	Presidente	4
		Pezzoli Mario (gruppo alleanza nazionale)	3
		Ordine del giorno della seduta di domani	15

La seduta comincia alle 9,30.

FRANCO CORLEONE, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Bassi Lagostena, Di Luca, Incorvaia, Raffaelli e Romani sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono otto, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Annuncio del rinvio di una riunione del Parlamento in seduta comune.

PRESIDENTE comunica che, su richiesta di numerosi parlamentari, il Presidente della Camera ha disposto il rinvio della seduta comune della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, già fissata per giovedì 23 febbraio 1995, alle 15,30.

Annuncio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro

del tesoro ed il ministro dei trasporti e della navigazione, con lettera in data 21 febbraio 1995, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto legge 21 febbraio 1995, n. 39, recante interventi urgenti a favore del settore portuale e marittimo » (2073).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è stato deferito, in pari data, in sede referente, alle Commissioni riunite IX (Trasporti) e XI (Lavoro), con parere della I, della III, della V, della VI, della X e della XII Commissione.

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere dell'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Sull'ordine dei lavori.

MARIO PEZZOLI, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che la partecipazione del ministro per le riforme istituzionali alla discussione sulla riforma elettorale regio-

nale si è limitata alla pronuncia di pochi monosillabi: è questo un atteggiamento che non denota sufficiente attenzione per i lavori parlamentari e che si augura non abbia a ripetersi da parte di altri rappresentanti del Governo.

PRESIDENTE fa presente che l'atteggiamento dei rappresentanti del Governo nel procedimento legislativo discende da valutazioni nel cui merito la Presidenza non può entrare.

Dichiarazione di urgenza di proposte di legge e di una proposta di inchiesta parlamentare.

PRESIDENTE comunica che il prescritto numero di deputati ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

UCCHIELLI ed altri: « Modifica all'articolo 45 del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, in materia di tassa per occupazione di aree pubbliche in occasione di manifestazioni religiose, culturali, politiche e sportive » (1478).

Su questa richiesta, a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 1478.

(È approvata).

Il prescritto numero di deputati ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

UCCHIELLI ed altri: « Modifica dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 640, concernente la riduzione dell'imposta sugli spettacoli » (1479).

Su questa richiesta, a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 1479.

(È approvata).

Il presidente del gruppo parlamentare progressisti-federativo ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

GALLETTI e ANGELINI: « Modifiche all'articolo 12 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di conferimento della qualifica di ausiliario del traffico » (1539).

Su questa richiesta, a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 1539.

(È approvata).

Il presidente del gruppo parlamentare progressisti-federativo ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

GALLETTI: « Modifica all'articolo 15 della legge 12 agosto 1982, n. 531, recante norme per l'utilizzazione del fondo centrale di garanzia per le autostrade e le ferrovie metropolitane » (1783).

Su questa richiesta a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 1783.

(È approvata).

Il presidente del gruppo parlamentare di alleanza nazionale ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

MITOLO ed altri: Abrogazione dei commi 40 e 41 dell'articolo 22 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, in materia di bilinguismo » (1914).

Su questa richiesta a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

PIETRO MITOLO, parlando a favore, sottolinea l'incostituzionalità delle norme in materia di bilinguismo introdotte nella manovra finanziaria.

PRESIDENTE, nessuno chiedendo di parlare contro, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 1914.

(È approvata).

Il prescritto numero di deputati ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

CENNAMO ed altri: « Norme per l'esplicitamento di procedure concorsuali nei ruoli speciali ad esaurimento del personale assunto a contratto ai sensi del titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219, ed in servizio presso l'ex commissariato straordinario - ramo città di Napoli » (1987).

Su questa richiesta, a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 1987.

(È approvata).

Il presidente del gruppo parlamentare della lega nord ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di inchiesta parlamentare:

FORMENTI ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sullo stato di coinvolgimento delle organizzazioni criminali nell'attività di smaltimento dei rifiuti in Italia e all'estero » (doc. XXII, n. 16).

Su questa richiesta, a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di inchiesta parlamentare doc. XXII, n. 16.

(È approvata).

Avverte che, a seguito delle dichiarazioni di urgenza testé deliberate, il tempo a disposizione delle competenti Commissioni per riferire all'Assemblea è ridotto della metà, facendo riferimento, per le proposte già assegnate con termini ordinari, al tempo ad oggi residuo.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 1995, n. 30, recante misure urgenti per la ripresa della pesca e dell'acquacoltura colpite dall'emergenza ambientale dell'ottobre 1994 (1949)

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 16 febbraio scorso la Camera ha deliberato in senso favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 30 del 1995, di cui al disegno di legge di conversione n. 1949.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta

del 10 febbraio scorso la IX Commissione (Trasporti) è stata autorizzata a riferire oralmente.

Informa che il presidente del gruppo parlamentare progressisti-federativo ne ha chiesto l'ampliamento senza limitazione nelle iscrizioni a parlare, ai sensi del comma 2 dell'articolo 83 del regolamento.

ANTONELLO FONNESU, *Relatore*, riferendo oralmente, ricorda che il provvedimento stanziava fondi per favorire la ripresa della pesca e dell'acquacoltura dopo l'emergenza conseguente all'epidemia di colera verificatosi in Puglia nell'ottobre 1994.

Come in occasione di altre calamità naturali, anche in questo caso il Governo ha opportunamente adottato un provvedimento d'urgenza che prevede da un lato misure di sostegno economico alle categorie danneggiate, dall'altro un finanziamento per la realizzazione di una campagna di prevenzione e di informazione sul consumo dei prodotti ittici: la Commissione ha ritenuto opportuno estendere i benefici a tutto il Paese, in modo da non determinare disparità di trattamento, e di aumentare le somme stanziare per l'attuazione degli interventi recati dal provvedimento.

Auspica in conclusione una sollecita approvazione del disegno di legge di conversione.

MARIO PRESTAMBURGO, *Sottosegretario di Stato per le risorse agricole, alimentari e forestali*, preannuncia che il Governo è contrario ad incrementi di spesa, mentre si rimetterà all'Assemblea su talune proposte emendative. Raccomanda altresì l'approvazione del provvedimento.

EUGENIO DUCA ricorda come il verificarsi di casi di colera nello scorso autunno, oltre alle conseguenze di carattere sanitario, ha prodotto grave danno all'economia ittica pugliese e nazionale, a fronte del quale ci si sarebbe atteso un provvedimento di carattere più generale e non limitato ad interventi locali. Per di più,

l'alluvione che ha colpito le regioni settentrionali ha cagionato il riversarsi di sostanze inquinanti nel mare Adriatico, con il rischio di nuovi fenomeni di eutrofizzazione.

Sono stati introdotti in Commissione alcuni miglioramenti: ancorché non sia stato possibile affrontare in questa sede il problema fiscale, il gruppo progressisti-federativo esprimerà voto favorevole sul provvedimento.

FRANCO CORLEONE osserva che simili provvedimenti rischiano di assumere una valenza localistica. La pesca peraltro è questione di interesse generale, anche in relazione alle risorse del turismo.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LORENZO ACQUARONE

L'emergenza colera è conseguenza del malgoverno dell'ambiente: si sarebbe potuto evitare infatti lo scarico di liquami nell'Adriatico, che ha di recente sopportato l'ennesima violenza in conseguenza dell'alluvione. Si sta uccidendo il mare: non interventi di emergenza occorrono, ma una politica generale di risanamento e recupero di questa risorsa di libertà.

Quanto al merito del provvedimento, si rammarica che il Governo non abbia provveduto, in sede di reiterazione, a mettere a punto il testo; in particolare si sarebbe dovuto precisare il senso del requisito della ragionevolezza delle richieste di indennizzo. Peraltro il lavoro delle Commissioni parlamentari ha consentito di correggere le inique discriminazioni tra le aree colpite dall'emergenza colera. Occorre comunque assicurare che i ritardi e le inadempienze non vanifichino le misure di sostegno.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

ANTONELLO FONNESU, *Relatore*, rinuncia alla replica.

MARIO PRESTAMBURGO, *Sottosegretario di Stato per le risorse agricole, alimentari e forestali*, concorda con alcuni rilievi relativi alla non felice formulazione del provvedimento, che auspica possa essere migliorato nel corso dell'esame in Assemblea.

PRESIDENTE avverte che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

« PARERE FAVOREVOLE

sul testo a condizione che:

l'articolo 1, comma 7 sia così riformulato: « Per le finalità del presente articolo è autorizzata la spesa di lire 28.600 milioni per l'anno 1994, di cui lire 18.600 per l'attuazione del comma 1 e lire 10.000 milioni per l'attuazione del comma 3, nonché la spesa di 37.200 milioni per l'anno 1995 per l'attuazione del comma 1 »;

all'articolo 3, comma 1, le parole "all'onere derivante dal presente decreto, pari complessivamente a lire 67.800 milioni per l'anno 1994" siano sostituite dalle seguenti: "all'onere derivante dal presente decreto, pari complessivamente a lire 30.600 milioni per l'anno 1994 e 37.200 milioni per l'anno 1995" e le parole da "quanto a lire 37.200 milioni" sino a "Ministero della pubblica istruzione" siano sostituite dalle seguenti: "Quanto a lire 37.200 milioni, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1995, parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero del tesoro".

NULLA OSTA

sugli emendamenti presentati ».

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A*).

Avverte che la Presidenza, ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 8, del regolamento non ritiene ammissibile, in quanto recante materia non strettamente attinente al contenuto del decreto-legge, l'emendamento de Ghislanzoni Cardoli 2. 2, che estende alle imprese che esercitano l'acquacoltura i benefici previsti dalla normativa vigente in favore della pesca marittima.

GIULIANO GODINO ritiene che il Governo dovrebbe chiarire se le imprese di mitilicoltura e acquacoltura siano ricomprese nel provvedimento: in tal senso preannunzia la presentazione di un ordine del giorno.

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamento termine di preavviso di venti minuti.

MARIO CARUSO esprime preoccupazione per l'annunciata contrarietà del Governo all'allargamento della spesa per interventi in favore di altre marinerie, ad esempio quella di Mazara del Vallo, parimenti colpite dalla crisi del mercato ittico che fu provocata da un'irresponsabile disinformazione sui pericoli del colera. Per questo, il gruppo di alleanza nazionale è favorevole agli emendamenti proposti dalla Commissione d'intesa con la Commissione bilancio.

ANTONELLO FONNESU, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 1. 1, 1. 2 e 3. 1 della Commissione, rimettendosi al parere del Governo quanto all'emendamento Poli Bortone 2. 1.

MARIO PRESTAMBURGO, *Sottosegretario di Stato per le risorse agricole, alimentari e forestali*, è contrario a tutti gli emendamenti presentati.

BEPPE PISANU a nome del gruppo di forza Italia, chiede la votazione nominale su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE, nessuno chiedendo di parlare per dichiarazione di voto sull'emendamento 1. 1 della Commissione, sospende la seduta per consentire l'ulteriore decorso del regolamentare termine di preavviso.

La seduta, sospesa alle 10,25, è ripresa alle 10,35.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1. 1 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	374
Votanti	372
Astenuti	2
Maggioranza	187
Hanno votato sì	335
Hanno votato no	37

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1. 2 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	372
Votanti	365
Astenuti	7
Maggioranza	183
Hanno votato sì	336
Hanno votato no	29

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone 2. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	380
Votanti	376
Astenuti	4
Maggioranza	189
Hanno votato sì	12
Hanno votato no	364

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3. 1 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	380
Votanti	374
Astenuti	6
Maggioranza	188
Hanno votato sì	342
Hanno votato no	32

(La Camera approva).

PRESIDENTE avverte che è stato presentato l'ordine del giorno Godino ed altri n. 9/1949/1 (vedi l'allegato A).

MARIO PRESTAMBURGO, *Sottosegretario di Stato per le risorse agricole, alimentari e forestali*, lo accetta.

La Camera approva l'ordine del giorno Godino n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

GIACOMO de GHISLANZONI CARDOLI sottolinea che il provvedimento rappresenta una prima risposta ai problemi del settore ittico emersi con evidenza con l'emergenza dell'ottobre scorso. Opportune appaiono le modifiche introdotte dalla Commissione, così come le disposizioni in materia di prevenzione e di informazione.

Dichiara quindi il voto favorevole dei deputati del gruppo di forza Italia su un provvedimento che rappresenta un segnale positivo per la tutela della produzione ittica nazionale (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

GIOVANNI DI STASI osserva che l'emergenza ambiente dello scorso autunno ha rappresentato l'occasione per lo scatenarsi di localismi, invece che essere motivo di una seria e complessiva riflessione sui problemi di un settore importante com'è quello della pesca.

La Puglia non è l'unica regione colpita dal calo — generalizzato sul territorio nazionale — nella vendita dei prodotti ittici: se si fosse posta mente a ciò, si sarebbe evitato di dar vita ad un provvedimento iniquo perché parziale.

A questo errore la Commissione ha inteso rimediare, per quanto possibile, nel rispetto dei limiti posti dal bilancio pubblico, nonostante l'atteggiamento negativo del Governo, che nel reiterare il provvedimento non aveva ritenuto di accogliere le modifiche già introdotte del corso dell'esame parlamentare. Nell'esprimere delusione per l'atteggiamento del Governo — comprensibile nel piano del rigore, ma non su quello dell'equità — dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo progressisti-federativo (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

MAURO MICHIELON dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord; grazie alle modificazioni apportate dalle Commissioni parlamentari si è infatti trasformato un provvedimento mirato ad una sola regione in un intervento a portata generale. Anche le modalità di attuazione dovrebbero scongiurare truffe ed abusi. Lo stanziamento per le campagne promozionali e educative appare invece inadeguato e si sostanzia come un'elargizione impropria.

ITALO COCCI dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo di rifonda-

zione comunista-progressisti, perché ad un intervento sicuramente utile non si è accompagnata una valutazione a tutto campo delle conseguenze negative — estesa anche a categorie diverse dai pescatori — della emergenza ambientale dell'ottobre 1994. Non convincenti appaiono anche le disposizioni relative al personale imbarcato, dato il carattere ambiguo che esse hanno in un settore caratterizzato da particolari contratti di lavoro. (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

ACHILLE ENOC MARIANO sottolinea la necessità di un intervento di sostegno in favore del settore ittico, colpito in Puglia dall'emergenza sanitaria e ambientale dello scorso ottobre.

Occorrerà rendere efficaci tutti gli strumenti — anche in sede di Unione europea — per sostenere la pesca. Nell'invitare ad un coerente impegno in questo senso, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

EUGENIO DUCA, parlando per una precisazione, fa presente che in Commissione si è chiarita ogni ambiguità del testo, in particolare con riguardo alla destinazione ai lavoratori di una quota del contributo corrisposto all'armatore.

PRESIDENTE avverte che ai deputati che chiedono di parlare in dissenso dal gruppo la Presidenza assegna un tempo non superiore ai due minuti ciascuno.

DANIELE MOLGORA, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario: si tratta di un provvedimento di matrice assistenzialista che addossa alle popolazioni dell'Italia settentrionale oneri impropri per finanziare clientele, mafia e camorra del sud (*Vive proteste dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

GIOVANNI MASTRANGELO, parlando in dissenso dal suo gruppo, sottolinea che

ancora una volta è emerso il livore di alcune persone che vogliono speculare sulla pelle del Mezzogiorno (*Vivi commenti dei deputati del gruppo della lega nord — Il Presidente richiama all'ordine il deputato Cardello che rivolge apostrofi all'indirizzo dei deputati del gruppo della lega nord*): è l'ora di finirla di parlare di un Sud assistito, soprattutto quando tali affermazioni provengono da *zombies* della politica! Si asterrà pertanto dal voto (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

ALBERTO BOSISIO, parlando in dissenso dal suo gruppo, sottolinea che la vivacità di certe reazioni alle dichiarazioni del collega Molgora dimostra come taluni di coloro che siedono in quest'aula interpretino la loro funzione: come mandatari di interessi localistici (*Commenti dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale*).

Dichiara il proprio voto contrario su un provvedimento assistenzialista e iniquo: meglio sarebbe ricercare le responsabilità per il diffondersi del colera, dovuto alla mancata predisposizione di un adeguato sistema fognario (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

Procedendo in questa via, si dovranno risarcire gli agricoltori per insufficiente raccolto o i gestori di impianti sciistici per mancanza di neve (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

CARLO AMEDEO GIOVANARDI sottolinea l'importanza della solidarietà tra le diverse regioni d'Italia: non si può ridurre il dibattito ad una lotta tra contrapposti localismi di fronte ad emergenze che colpiscono persone e beni. Dichiara quindi il voto favorevole dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico (*Applausi dei deputati dei gruppi del centro cristiano democratico, di forza Italia e di alleanza nazionale*).

BENITO PAOLONE, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara la propria astensione dal voto. Taluni hanno la cul-

tura delle trote: la marineria italiana è in grave difficoltà, mentre rappresenta un importante settore di occupazione. Difenderla non è assistenzialismo, è un dovere (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

ALFONSO PECORARO SCANIO, parlando in dissenso dal suo gruppo, deplora che il dibattito abbia assunto un tono assolutamente improprio. Il provvedimento originario — predisposto dal ministro Tatarella — aveva effettivamente un carattere assistenziale e localistico: tuttavia, questa impostazione è stata radicalmente mutata dal lavoro delle Commissioni, che ne hanno ricondotto il contenuto a fini generali. Dichiara la propria astensione dal voto (*Applausi*).

PAOLO DEVECCHI, parlando in dissenso dal suo gruppo, ritiene che il colera in Puglia non sia stato una calamità naturale, ma conseguenza di una colpevole gestione degli scarichi fognari: è improprio quindi addossarne le conseguenze a tutto il Paese. Quanto agli eventi alluvionali, le popolazioni del Nord vi avrebbero potuto far fronte da sole se non fossero state sistematicamente depredate (*Applausi — Proteste dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE, atteso che vari deputati si dichiarano artatamente in dissenso dal gruppo solo per prendere la parola, consentirà per tali interventi un tempo non superiore ai trenta secondi anziché ai due minuti.

CARMINE PATARINO, parlando in dissenso dal suo gruppo, rileva che non è possibile dividere l'Italia in due parti, quella ricca e quella povera che sopravviverebbe grazie agli aiuti della prima: occorre invece ricordare il contributo che tanti meridionali hanno dato alla crescita del Paese e del Nord in particolare. Si asterrà quindi dal voto (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

MARIO LANDOLFI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara la propria astensione dal voto, sottolineando la natura antitaliana e razzista della lega nord (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale e di forza Italia — Vive proteste dei deputati del gruppo della lega nord*).

MARIO CARUSO, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara la propria astensione dal voto, osservando che il Mezzogiorno non ha bisogno né di assistenza né di elemosina (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale e di forza Italia*).

EMIDDIO NOVI, parlando in dissenso dal suo gruppo, osserva che il provvedimento stanziava risorse insufficienti rispetto alle esigenze; se v'è assistenzialismo, esso è quello di cui ha beneficiato la grande industria settentrionale (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE preannuncia che riferirà al Presidente della Camera circa l'assurdo e abnorme svolgimento dell'odierna seduta, per sottoporre a lei l'opportunità di convocare la Giunta per il regolamento al fine di una riflessione sull'ordine dei lavori della Camera in siffatte circostanze (*Applausi — Commenti dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale*).

FRANCO ROCCHETTA rifiuta la pericolosa ed ipocrita contrapposizione tra Nord e Sud, che serve a coprire lo sfruttamento secolare del Mezzogiorno (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*). Il provvedimento non favorisce alcuna regione, ma si rivolge a tutta la pesca italiana: dichiara quindi voto favorevole (*Applausi*).

GIANCARLO MAURIZIO MALVESTITO, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara la propria astensione dal voto. Il federalismo è un modello di Stato e non di anarchia e di disordine che deve

restituire dignità ad un'Italia pienamente inserita in Europa (*Applausi*).

GIUSEPPE SORIERO, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara la propria astensione dal voto, deplorando lo strumentale scontro di potere provocato sulla pelle dei pescatori del Mezzogiorno. La fine dell'intervento straordinario non può segnare l'eliminazione di ogni intervento per lo sviluppo del Sud (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

SERGIO CASTELLANETA rileva che qui non si esprimono posizioni antimeridionaliste; ci si deve tuttavia opporre ad ogni ipotesi di solidarismo clientelare, chiunque ne sia destinatario. Dichiara quindi voto contrario.

ROBERTO BERNARDELLI, parlando in dissenso dal suo gruppo, ritiene che provvedimenti simili vanno contro i veri e legittimi interessi delle popolazioni meridionali: si tratta infatti di misure assistenzialiste che non provvedono a potenziare le strutture, ma solo a distribuire fondi in vista delle elezioni (*Applausi*).

PAOLO ARATA, parlando in dissenso dal suo gruppo, ritiene che il metodo adottato dal provvedimento è espressione di consociativismo: i finanziamenti verranno gestiti infatti da cooperative, con l'esclusione di esponenti del polo della libertà.

PRESIDENTE chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

(Così rimane stabilito).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 1949, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	450
Votanti	372
Astenuti	78
Maggioranza	187
Hanno votato sì	335
Hanno votato no	37

(La Camera approva — Applausi).

Seguito della discussione del disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 26 gennaio 1995, n. 25, recante misure urgenti in materia di trattamento economico del personale statale e in materia di pubblico impiego (1930).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è conclusa la discussione sulle linee generali, il relatore ha rinunciato alla replica ed ha replicato il ministro per la funzione pubblica e gli affari regionali.

Comunica che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

sul testo, a condizione che all'articolo 7, comma 1, siano soppresse le parole: « o fuori ruolo »;

PARERE CONTRARIO

sugli emendamenti Bolognesi 3. 1 e 6. 1, nonché sugli articoli aggiuntivi Gasparri 5. 01 e Pistone 8. 01, in quanto passibili di recare maggiori oneri;

NULLA OSTA

sull'articolo aggiuntivo Masini Mario 8. 02.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti ed articoli aggiuntivi si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione identico a quello del Governo (*vedi l'allegato A*).

Avverte che, analogamente a quanto già comunicato nel corso dell'esame in sede referente, la Presidenza ritiene inammissibili, ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 8, del regolamento, i seguenti articoli aggiuntivi, relativi a materie non strettamente attinenti al contenuto del decreto-legge in esame: Gasparri 5. 01, che introduce una nuova disciplina del trattamento economico di alcune categorie del personale non dirigente della carriera prefettizia e della ragioneria del Ministero dell'interno; Pistone 8. 01, concernente il trattamento fiscale dell'indennità di trasferta percepita dagli ufficiali giudiziari; Masini Mario 8. 02, e 8. 03 del Governo, in materia di disciplina generale del trattamento economico e giuridico del personale dell'ISVAP.

Per lo svolgimento di un'interrogazione.

GIORGIO JANNONE, parlando sull'ordine dei lavori, sollecita lo svolgimento di un'interrogazione sulla gravissima situazione economica del Paese.

PRESIDENTE interesserà il Governo.

Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 1930.

MAURIZIO GASPARRI prende atto con sorpresa della decisione adottata dalla Presidenza circa l'ammissibilità del suo articolo aggiuntivo 5. 01, riguardante materia attinente all'oggetto del provvedimento. Esso tendeva infatti a ricomprendere tra le categorie di pubblici impiegati il cui rapporto d'impiego non è privatizzato i funzionari della carriera direttiva di ragioneria del Ministero dell'interno, che rischiano altrimenti di non conseguire più alcun adeguamento retributivo.

Denuncia le scelte arbitrarie operate dal Presidente della Camera, che — oltre a non rappresentare più l'intera Assemblea, come sarebbe suo ufficio — giunge con

siffatte decisioni ad espropriare i parlamentari del loro diritto ad emendare i testi sottoposti all'esame della Camera (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

GABRIELLA PISTONE rileva che le pronunzie di inammissibilità hanno ancora una volta impedito di affrontare il problema delle indennità di trasferta degli ufficiali giudiziari, che subiscono un trattamento fiscale non equo anche a causa di interpretazioni contrastanti. La questione peraltro potrebbe essere chiarita con un intervento del Governo.

MARIO MASINI esprime perplessità sulla decisione di considerare inammissibile il suo articolo aggiuntivo 8. 01 che certamente concerne materia di pubblico impiego. Sarebbe stato necessario garantire meglio la funzionalità dell'ISVAP, istituto di gradissima e crescente rilevanza. Auspica dunque che sia fatto quanto prima chiarezza sulle sorti dell'istituto.

PRESIDENTE ricorda che il provvedimento in esame non riguarda tutti i settori del pubblico impiego, ma esclusivamente alcuni specifici, limitati interventi per i quali il Governo ha ritenuto sussistere la necessità ed urgenza di un provvedimento ex articolo 77 della Costituzione. Il regolamento della Camera impone alla Presidenza di dichiarare non ammissibili tutti gli emendamenti o articoli aggiuntivi non strettamente attinenti ai contenuti del decreto-legge, e ciò è avvenuto anche nei confronti di un articolo aggiuntivo presentato dallo stesso Governo in Assemblea.

STEFANIA PRESTIGIACOMO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 7. 1 della Commissione, che recepisce il parere della Commissione bilancio; invita i presentatori degli emendamenti Bolognesi 3. 1 e 6. 1 a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario.

FRANCO FRATTINI, *Ministro per la funzione pubblica e gli affari regionali*,

esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati. In particolare, per quanto concerne l'emendamento 7. 1 della Commissione, fa presente che esso limita la possibilità di provvista dell'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni al solo personale in posizione di comando, con esclusione del ricorso a personale fuori ruolo. Ciò impedisce all'Agenzia, che non ha propri ruoli organici, di disporre di una struttura stabile, e la assoggetta alle conseguenze della revoca dei comandi da parte delle altre amministrazioni. Questo è particolarmente dannoso in prossimità di un periodo che comporterà un rilevante impegno nell'attività negoziale. D'altronde, non sussiste il rischio di aggravio di spesa prodotto dalla copertura delle vacanze conseguenti ai collocamenti fuori ruolo, essendo in vigore il blocco delle assunzioni in tutto il pubblico impiego.

La Camera respinge l'emendamento Bolognesi 3. 1.

MARIA CARAZZI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti sull'emendamento Bolognesi 6. 1, volto a responsabilizzare le amministrazioni locali, senza oneri per lo Stato, per il completamento di progetti avviati.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bolognesi 6. 1.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare. A norma dell'articolo 47, comma 2, del regolamento, rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 12,20, è ripresa alle 13,20.

La Camera respinge l'emendamento Bolognesi 6. 1 e approva l'emendamento 7. 1 della Commissione.

PRESIDENTE prende atto che nessun rappresentante del Governo è presente in aula. Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 13,25, è ripresa alle 13,30.

PRESIDENTE ricorda al ministro per la funzione pubblica e gli affari regionali che i lavori parlamentari esigono la massima puntualità.

Passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

MARIO MASINI osserva che il provvedimento costituisce un passo importante verso una burocrazia moderna ed efficiente. Esso tende infatti ad accrescere la flessibilità della organizzazione burocratica, riconoscendo nel contempo le peculiarità di alcuni settori.

Ribadendo il rammarico per quanto non è stato possibile fare per alcune categorie e in particolare per l'ISVAP, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di forza Italia.

MARIA ANNA CALABRETTA MANZARA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del partito popolare italiano ed auspica che l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni possa svolgere, anche nel futuro, un'utile azione di trattativa con le organizzazioni sindacali per migliorare la funzionalità dell'apparato pubblico. Raccomanda in tal senso che sia rivalutata e più riconosciuta la produttività del dipendente statale.

Non è vero però che i dirigenti pubblici ricevono stipendi troppo alti; tali categorie, in realtà, rappresentano la struttura fondamentale dello Stato.

VINCENZO BIZZARRI osserva che la *ratio* del provvedimento è di assicurare finalmente omogeneità di trattamento a tutto il personale statale, attribuendo l'indennità di vacanza contrattuale alle categorie il cui rapporto d'impiego non è stato

privatizzato. Sarebbe stato opportuno ricomprendervi anche taluni ruoli fin qui sospesi in una sorta di limbo: le condizioni di bilancio e incomprensibili decisioni della Presidenza lo hanno impedito.

Occorre affrontare nuovamente l'assetto delle retribuzioni dei pubblici dipendenti, premiando coloro che con onestà e impegno compiono il proprio dovere.

Dichiara quindi il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

DANILO MONTANARI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico, sottolineando che le categorie interessate attendono da oltre tre anni un riconoscimento complessivo della loro professionalità. Con il provvedimento si compie un importante passo avanti verso la contrattazione di tipo privatistico; si è persa peraltro l'occasione per disciplinare la funzione dell'ISVAP.

ENRICO HÜLLWECK dichiara voto favorevole su un provvedimento che dispone interventi positivi, pur se è da rilevare che troppo spesso nel pubblico impiego le scadenze contrattuali non vengono rispettate o slittano nel tempo.

Auspica inoltre che in futuro si tengano in giusta considerazione le esigenze di organico di tutti i comparti del pubblico impiego.

Dichiara in conclusione il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega italiana federalista.

ITALO COCCI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti su un provvedimento che costituisce un rimedio estremo al fatto che non sia stato ancora stipulato un regolare contratto collettivo di lavoro tra le parti sociali. Il provvedimento infatti interviene in alcune problematiche solitamente lasciate alla contrattazione.

ANTONIO MAGRI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega

nord, che considerano il provvedimento un atto dovuto.

PRESIDENTE, prima di procedere alla votazione nominale finale del provvedimento, avverte che, ove il numero legale dovesse mancare, la seduta sarà ulteriormente rinviata di un'ora, ma, alla ripresa, non si procederà alla votazione, per non interferire con le sedute delle Commissioni, aggiornando pertanto i lavori dell'Assemblea a domani.

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 1930, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare.

A norma dell'articolo 47, comma 1, del regolamento, rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 14, è ripresa alle 15,5.

PRESIDENTE rinvia la votazione ad altra seduta.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Giovedì 23 febbraio 1995, alle 9:

1 – Discussione del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 31 gennaio 1995, n. 27, recante interventi urgenti per il risanamento e l'adeguamento dei sistemi di smaltimento delle acque usate e degli impianti igienico-sanitari nei centri storici e nelle isole dei comuni di Venezia e di Chioggia (1943).

— *Relatore:* Cavaliere.
(Relazione orale).

2. – Votazione finale del disegno di legge:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 gennaio 1995, n. 25, recante misure urgenti in materia di trattamento economico del personale statale e in materia di pubblico impiego (1930).

3. – Discussione della mozione Bandoli ed altri n. 1-00080.

4. – Discussione dei disegni di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e l'Agenzia Spaziale Europea sull'Istituto di ricerche spaziali, con allegati, fatto a Roma il 14 gennaio 1993 (1598).

— *Relatore:* Ghigo.

(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo di Giamaica sulla promozione e protezione degli investimenti, fatto a Kingston il 29 settembre 1993 (1616).

— *Relatore:* Lovisoni.

(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

Ratifica ed esecuzione delle Convenzioni, con annessi, firmate a Vienna l'8 novembre 1968, sulla circolazione e sulla segnaletica stradale, ed adesione agli Accordi europei, con annessi, firmati a Ginevra il 1° maggio 1971, sulle stesse materie ed al Protocollo, con annessi, firmato a Ginevra il 1° marzo 1973, sui segnali stradali e loro esecuzione (1648).

— *Relatore:* Trione.

(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione e di unione doganale tra la Comunità economica europea e la Repubblica di San Marino, con allegati, fatto a Bruxelles il 16 dicembre 1991 (1650).

— *Relatore:* Morselli.

(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo internazionale del 1994 sul caffè adottato a Londra dal Consiglio dell'Organizzazione internazionale del caffè con risoluzione ICC n. 366 del 30 marzo 1994 (1845).

— *Relatore*: Menegon.

(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

Ratifica ed esecuzione della Convenzione contro il *doping*, con appendice, fatta a Strasburgo il 16 novembre 1989 (1846).

— *Relatore*: Rivera.

(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Perù sulla promozione e protezione degli investimenti, con Protocollo, fatto a Roma il 5 maggio 1994 (1867).

— *Relatore*: Boffardi.

(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica francese sulla cooperazione transfrontaliera tra le collettività territoriali, fatto a Roma il 26 novembre 1993 (1868).

— *Relatore*: Morselli.

(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica del Congo ed il Governo della Repubblica italiana per la promozione e la protezione degli investimenti, fatto a Brazzaville il 17 marzo 1994 (1869).

— *Relatore*: Trione.

(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

La seduta termina alle 15,10.

Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 16,55.